

L'ONU si è riunita a New York per installare tre strumenti di governance globale

maurzioblondet.it/lonu-si-e-riunita-a-new-york-per-installare-tre-strumenti-di-governance-globale

Maurizio Blondet

23 settembre 2024

Ecco il motivo dell'assemblea plebaria

“Questi sono gli ultimi pezzi da mettere in atto per accendere una macchina di governance globale”.

• Avevano un piano molto chiaro per il futuro... con Barrack Obama, erano in gran forma... e Hillary avrebbe vinto facilmente. Credevano che ci sarebbero stati 16 anni consecutivi di lento movimento verso questa agenda.

—— Piano di 16 anni per distruggere l'America

—— non avrebbero mai pensato che avrebbe perso.

Ma poi è arrivato Donald Trump come una granata a mano nella stanza e ha rovinato tutto...

• L'ONU mira a far firmare tre accordi internazionali QUESTA SETTIMANA

1. Il Patto per il Futuro

2. La Dichiarazione sulle Generazioni Future

3. Il Global Digital Compact

IL PATTO PER IL FUTURO

- il linguaggio di questo patto include tutti i tipi di vago gergo socialista...
- In questo patto, tuttavia, la vera intenzione è quella di far sì che gli stati membri accettino di mettere in atto politiche di punteggi di credito sociale ESG nel settore bancario, in modo che possano imporre valori di sinistra attraverso il sistema finanziario.
- In questo patto, c'è la promessa da parte degli stati membri di avere accesso universale alla salute sessuale e riproduttiva per le donne —— questo accordo include l'accesso universale all'aborto.
- questo patto richiede una piattaforma di emergenza, che il Segretario generale delle Nazioni Unite ha chiesto come parte della nostra agenda comune.
- Il Segretario generale delle Nazioni Unite, in caso di uno “shock globale”, che può definire, tutti i tipi di vaghi poteri per gestire l'evento “shock globale”, indipendentemente da dove si trovi nel mondo. —— alla fine del periodo di reazione, il Segretario generale delle Nazioni Unite può decidere se rinnovare i suoi poteri, ancora e ancora.

LA DICHIARAZIONE SULLE GENERAZIONI FUTURE

- Le Nazioni Unite creerebbero un ufficio completamente nuovo per coinvolgere maggiormente i giovani nelle Nazioni Unite e nei loro programmi...
- Vaghe promesse e poteri per combattere il “cambiamento climatico”
- Eliminare tutte le forme di persistenti “disuguaglianze” storiche e strutturali, anche riconoscendo, affrontando e rimediando alle tragedie passate e alle loro conseguenze — questo è un “pocket-all” per fare TUTTO ciò che vogliono.

IL GLOBAL DIGITAL COMPACT

- questo eleverebbe le Nazioni Unite a regolatore globale delle tecnologie emergenti, specialmente nell’intelligenza artificiale (IA) — “questo include l’idea di incorporare valori sociali di sinistra in tutto ciò che riguarda l’IA per garantire che non promuova “incitamento all’odio”, O “disinformazione/disinformazione”...
- questo accordo fornirebbe sostegno finanziario ai media per dire le cose che vogliono promuovere o eliminare.
- questo accordo creerebbe un gruppo di governance globale all’interno delle Nazioni Unite per combattere la “disinformazione” in ogni paese della terra.

Glenn Beck continua dicendo che sente che potremmo entrare nel regno dell’anticristo...

Restate tutti in preghiera.

Ho fede che Dio abbia dei piani per noi...

<https://rumble.com/v5fpuka-the-un-is-meeting-this-week-to-install-three-global-governance-tools.html>

<https://t.me/candlesinthenight>

Segui

Qnda D’urto

<https://t.me/+L6v2taJRI-MyNTE0>

<https://t.me/+sRM2vYzjJZQ4NDhk>

Dall’agrarianesimo al transumanesimo: la lunga marcia verso la distopia

Di [Colin Todhunter](#)

Global Research, 18 agosto 2024

Tema: [Biotecnologie e OGM](#)

“È in atto una demolizione totale delle precedenti forme di esistenza: come si viene al mondo, il sesso biologico, l’educazione, le relazioni, la famiglia, persino la dieta che sta per diventare sintetica.” — Silvia Guerini, ecologista radicale, in ‘Dal corpo ‘neutro’ al cyborg postumano: una critica dell’ideologia di genere’ (2023)

Stiamo assistendo a un’accelerazione del consolidamento aziendale dell’intera filiera agroalimentare mondiale. I conglomerati dei big data, tra cui Amazon, Microsoft, Facebook e Google, si sono uniti ai giganti tradizionali dell’agroalimentare , come Corteva, Bayer, Cargill e Syngenta, nel tentativo di imporre il loro modello di cibo e agricoltura al mondo. [1]

Fonte dell’immagine



Anche la Fondazione Bill e Melinda Gates e grandi istituzioni finanziarie, come BlackRock e Vanguard, sono coinvolte, sia attraverso l’ acquisto di enormi appezzamenti di terreno agricolo , sia promuovendo tecnologie di ingegneria genetica e di alimenti biosintetici (finti) o, più in generale, facilitando e finanziando gli obiettivi delle mega-corporazioni agroalimentari . [2]

Gli interessi miliardari dietro a tutto questo cercano di dipingere il loro tecno-soluzionismo come una specie di sforzo umanitario: salvare il pianeta con “soluzioni rispettose del clima”, “aiutare gli agricoltori” o “nutrire il mondo”. Ma ciò che in realtà equivale a riconfezionare e rivestire di verde le strategie dispossessive dell’imperialismo .

Comporta un passaggio verso una ” agricoltura mondiale ” sotto il controllo dell’agritech e dei giganti dei dati, che si baserà su semi geneticamente modificati, prodotti creati in laboratorio che assomigliano al cibo, agricoltura “di precisione” e “guidata dai dati” e un’agricoltura senza agricoltori, con l’intera filiera agroalimentare, dal campo (o laboratorio) alla vendita al dettaglio, governata da piattaforme di e-commerce monopolistiche determinate da sistemi di intelligenza artificiale e algoritmi.

Coloro che promuovono questo programma hanno una visione non solo per gli agricoltori, ma anche per l’umanità in generale.

Le élite attraverso il loro complesso militare-digitale-finanziario (Pentagono/Silicon Valley/Big Finance) vogliono usare le loro tecnologie per rimodellare il mondo e ridefinire cosa significhi essere umani. Considerano gli umani, le loro culture e le loro pratiche, come la natura stessa, come un problema e carenti.

Gli agricoltori devono essere sostituiti con droni, macchine e cloud computing. Il cibo deve essere ridefinito e le persone devono essere nutrite con prodotti sintetici e geneticamente modificati. Le culture devono essere sradicate e l’umanità deve essere completamente urbanizzata, sottomessa e disconnessa dal mondo naturale.

Essere umani significa essere radicalmente trasformati. Ma cosa ha significato essere umani fino ad ora o almeno prima della (relativamente recente) Rivoluzione industriale e della relativa urbanizzazione di massa?

Per rispondere a questa domanda, dobbiamo parlare del nostro legame con la natura e di ciò a cui la maggior parte dell’umanità era dedita prima dell’industrializzazione: coltivare cibo.

Molti degli antichi rituali e celebrazioni dei nostri antenati erano costruiti attorno a storie, miti e rituali che li aiutavano a venire a patti con alcuni dei problemi più fondamentali dell’esistenza, dalla morte alla rinascita e alla fertilità. Queste credenze e pratiche radicate nella cultura servivano a santificare il loro rapporto pratico con la natura e il suo ruolo nel sostenere la vita umana.

Quando l’agricoltura divenne essenziale per la sopravvivenza umana, la semina e la raccolta delle colture, nonché altre attività stagionali associate alla produzione alimentare, divennero centrali in queste usanze.

Gli esseri umani celebravano la natura e la vita che dava alla luce. Le antiche credenze e i rituali erano intrisi di speranza e rinnovamento e le persone avevano un rapporto necessario e immediato con il sole, i semi, gli animali, il vento, il fuoco, il suolo e la pioggia e le stagioni mutevoli che nutrivano e portavano la vita. I nostri rapporti culturali e sociali con la produzione agraria e le divinità associate avevano una solida base pratica.

Da migliaia di anni la vita delle persone è legata alla semina, al raccolto, ai semi, al terreno e alle stagioni.

Silvia Guerini, la cui citazione introduce questo articolo, sottolinea l'importanza delle relazioni radicate e dei rituali che le riaffermano. Afferma che attraverso i rituali una comunità riconosce se stessa e il suo posto nel mondo. Creano lo spirito di una comunità radicata contribuendo al radicamento e facendo durare un'unica esistenza in un tempo, in un territorio, in una comunità.

Il professor Robert W. Nicholls spiega che i culti di Odino e Thor si sovrapposero a credenze molto più antiche e radicate, legate al sole e alla terra, ai raccolti e agli animali e all'alternanza delle stagioni tra la luce e il calore dell'estate e il freddo e l'oscurità dell'inverno.

Il rapporto dell'umanità con l'agricoltura e il cibo e il nostro legame con la terra, la natura e la comunità hanno definito per millenni il significato dell'essere umano.

Prendiamo l'India, ad esempio. La scienziata ambientale Viva Kermani afferma che l'induismo è la più grande religione basata sulla natura al mondo che:

“... riconosce e cerca il Divino nella natura e riconosce ogni cosa come sacra. Considera la terra come nostra Madre e quindi sostiene che non dovrebbe essere sfruttata. Una perdita di questa comprensione che la terra è nostra madre, o piuttosto un'ignoranza deliberata di ciò, ha portato all'abuso e allo sfruttamento della terra e delle sue risorse.”

Kermani nota che le antiche scritture insegnavano alle persone che gli animali e le piante che si trovano in India sono sacri e, pertanto, tutti gli aspetti della natura devono essere venerati. Aggiunge che questa comprensione e riverenza verso l'ambiente sono comuni a tutti i sistemi religiosi e spirituali indiani: induismo, buddismo e giainismo.

Secondo Kermani, le divinità vediche hanno un profondo simbolismo e molti strati di esistenza. Una di queste associazioni è con l'ecologia. Surya è associato al sole, la fonte di calore e luce che nutre tutti; Indra è associato alla pioggia, ai raccolti e all'abbondanza; e Agni è la divinità del fuoco e della trasformazione e controlla tutti i cambiamenti.

Fa notare che il Vrikshayurveda, un antico testo sanscrito sulla scienza delle piante e degli alberi, contiene dettagli sulla conservazione del suolo, la piantagione, la semina, il trattamento, la propagazione, come affrontare parassiti e malattie e molto altro ancora.

Come Nicholls, Kermani fornisce spunti su alcuni profondi aspetti culturali, filosofici e pratici del legame dell'umanità con la natura e la produzione alimentare.

Questa connessione risuona con l'agrarianesimo, una filosofia basata sul lavoro cooperativo e sulla fratellanza, che è in netto contrasto con i valori e gli impatti della vita urbana, del capitalismo e della tecnologia che sono visti come dannosi per l'indipendenza e la dignità.

Anche l'agrarianesimo sottolinea una dimensione spirituale così come il valore della società rurale, delle piccole aziende agricole, della proprietà diffusa e della decentralizzazione politica.

Il principale sostenitore dell'agrarianesimo Wedell Berry afferma :

“La rivoluzione iniziata con le macchine e i prodotti chimici continua ora con l'automazione, i computer e la biotecnologia.”

Per Berry, l'agrarianesimo non è un desiderio sentimentale per un tempo passato. Gli atteggiamenti coloniali, nazionali, esteri e ora globali, hanno resistito al vero agrarianesimo quasi dall'inizio: non ci sono mai state economie basate sulla terra, completamente sostenibili, stabili, adattate localmente.

Tuttavia, Berry fornisce molti esempi di piccole (e grandi) aziende agricole che hanno una produzione simile a quella dell'agricoltura industriale, ma con un terzo dell'energia necessaria.

Nella sua poesia “Un viaggio spirituale”, Berry scrive quanto segue:

“E il mondo non può essere scoperto con un viaggio di miglia,
non importa quanto lungo,
ma solo con un viaggio spirituale,
un viaggio di un pollice,
molto arduo, umiliante e gioioso,
attraverso il quale arriviamo alla terra ai nostri piedi
e impariamo a sentirci a casa.”

Ma nella fredda, centralizzata e tecnocratica distopia pianificata, il legame spirituale dell'umanità con la campagna, il cibo e la produzione agricola sono destinati a essere gettati nella pattumiera della storia.

Silvia Guerini dice [3]:

“Il passato diventa qualcosa da cancellare per spezzare il filo che ci lega a una storia, a una tradizione, a un'appartenenza, per la transizione verso una nuova umanità sradicata, senza passato, senza memoria... una nuova umanità disumanizzata nella sua essenza, totalmente nelle mani dei manipolatori della realtà e della verità”.

Questa umanità disumanizzata e separata dal passato fa parte dell'agenda più ampia del transumanesimo. Ad esempio, non stiamo solo assistendo a una spinta verso un mondo senza contadini e tutto ciò che ci ha collegato alla terra, ma, secondo Guerini, anche a un mondo senza madri.

Sostiene che coloro che stanno dietro ai bambini in provetta e alla maternità surrogata ora hanno puntato gli occhi sull'ingegneria genetica e sugli uteri artificiali, che eliminerebbero le donne dal processo riproduttivo. Guerini prevede che gli uteri artificiali potrebbero alla fine essere richiesti, o meglio commercializzati, come un diritto per tutti, comprese le persone transgender. È interessante che il linguaggio sulla gravidanza sia già contestato con l'omissione di "donne" da affermazioni come "persone che possono rimanere incinte".

Naturalmente, da tempo i confini tra biotecnologia, eugenetica e ingegneria genetica si sono confusi. Le colture geneticamente modificate, i gene drive e l'editing genetico sono ormai una realtà, ma l'obiettivo finale è sposare intelligenza artificiale, bionanotecnologia e ingegneria genetica per produrre il transumano mondiale.

Questo è spinto da interessi potenti che, secondo Guerini, stanno usando una sinistra arcobaleno, transgenica e organizzazioni LGBTQ+ per promuovere una nuova identità sintetica e rivendicare nuovi diritti. Dice che questo è un attacco alla vita, alla natura, a "ciò che è nato, in contrapposizione all'artificiale" e aggiunge che tutti i legami con il mondo reale e naturale devono essere recisi.

È interessante che nel suo rapporto Future of Food, il gigante dei supermercati del Regno Unito Sainsburys celebri un futuro in cui saremo microchippati e tracciati e i lacci neurali avranno il potenziale per vedere tutti i nostri dati genetici, sanitari e situazionali registrati, archiviati e analizzati da algoritmi che potrebbero elaborare esattamente di quale cibo (consegnato da un drone) abbiamo bisogno per sostenerci in un particolare momento della nostra vita. Tutto venduto come "ottimizzazione personale".

Inoltre, è probabile, secondo il rapporto, che otterremo nutrienti essenziali tramite impianti. Parte di questi nutrienti arriverà sotto forma di cibo e insetti coltivati in laboratorio.

Un laccio neurale è una maglia ultrasottile che può essere impiantata nel cranio, formando una serie di elettrodi in grado di monitorare la funzione cerebrale. Crea un'interfaccia tra il cervello e la macchina.

Sainsburys fa un ottimo lavoro nel tentativo di promuovere un futuro distopico in cui l'intelligenza artificiale ha rubato il tuo lavoro, ma, secondo il rapporto, hai molto tempo per celebrare il meraviglioso e distorto mondo della "cultura alimentare" creato dal supermercato e dai tuoi signori digitali.

Il tecnofeudalesimo incontra il transumanesimo, tutto per la vostra comodità, ovviamente.

Ma niente di tutto questo accadrà da un giorno all'altro. E se la tecnologia darà i suoi frutti resta da vedere. Coloro che promuovono questo coraggioso nuovo mondo potrebbero aver esagerato, ma trascorreranno i decenni successivi cercando di portare avanti la loro visione.

Ma l'arroganza è il loro tallone d'Achille.

C'è ancora tempo per educare, organizzare, resistere e mobilitarsi contro questa arroganza, non da ultimo sfidando i giganti dell'industria alimentare e il sistema che li sostiene, e sostenendo e creando movimenti alimentari di base ed economie locali che rafforzino la sovranità alimentare.

*

Fai clic sul pulsante di condivisione qui sotto per inviare via e-mail/inoltrare questo articolo ai tuoi amici e colleghi. Seguici su [Instagram](#) e [Twitter](#) e iscriviti al nostro [canale Telegram](#) . Sentiti libero di ripubblicare e condividere ampiamente gli articoli di Global Research.

Un mese prima dell'anniversario della Global Research

*Il rinomato autore **Colin Todhunter** è specializzato in sviluppo, alimentazione e agricoltura. È un ricercatore associato del Centre for Research on Globalization (CRG).*

Appunti

[1] Vedere [Cibo, espropriazione e dipendenza: resistere al nuovo ordine mondiale](#) .

[2] Vedere [Profitti nauseanti: il cibo avvelenato e la ricchezza tossica del sistema alimentare globale](#)

[3] Un debito di gratitudine va a Paul Cudenec e al suo articolo [Truth, reality, tradition and freedom: our resistance to the great uprooting](#) sul sito web Winter Oak, che fornisce citazioni e approfondimenti sul lavoro di Silvia Guerini.

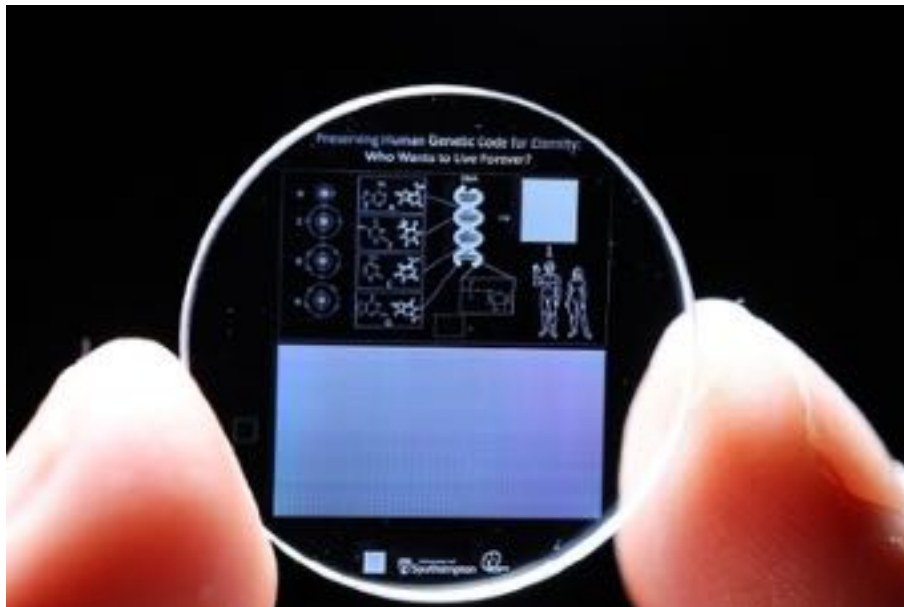
Rivelazione del CDC: il vaccino COVID è collegato alla riduzione della durata della vita di 24 anni: Il danno alla salute causato da ogni dose di vaccino non diminuisce nel tempo.
Continua indefinitamente

<https://x.com/Adriano72197026/status/1837821219552612373>

La pandemia? “Costruita a tavolino dal Deep State del Pentagono e Big Pharma”: la Russia svela un dossier da oltre 2.000 pagine che inchioda Biden, Obama, la Clinton....



https://www.ansa.it/canale_scienza/notizie/frontiere/2024/09/23/il-genoma-umano-in-una-memoria-di-cristallo-contro-lestinzione_71c20eab-61da-44cc-9518-d84ba4cb2580.html



L'intero genoma umano è stato salvato in una speciale memoria di cristallo potenzialmente in grado di sopravvivere per miliardi di anni, nella speranza che in futuro possa essere utilizzato per riportare in vita l'umanità dopo un'eventuale estinzione.

Il **dispositivo** di memoria, realizzato dai ricercatori dell'Università di Southampton nel Regno Unito, è ora **conservato nell'archivio Memory of Mankind, una sorta di capsula del tempo all'interno di una grotta di sale in Austria**, e sulla sua superficie riporta dei disegni che ne illustrano il contenuto e il potenziale impiego.

La fonte originale di questo articolo è Global Research